

CULTURA & SPETTACOLI

CONCORSO. Un'idea per stimolare e promuovere la produzione in marilenghe

MUSICA "MINORITARIA" RITORNA IL PREMI FRIUL

La competizione di Radio Onde Furlane prevede anche la realizzazione di jingles radiofonici il bando di iscrizione è aperto pure agli artisti della regione che cantano in sloveno o tedesco

MARCO STOLFO
redazione@ilquotidianofvg.it

► Ritorna il "Premi Friul". Da qualche giorno il bando per l'edizione 2012 del concorso organizzato da Radio Onde Furlane è disponibile in rete all'indirizzo www.ondefurlane.eu. L'iniziativa da trent'anni è una fucina di creatività in lingua friulana a 360 gradi ed l'unica realmente in grado di stimolare e promuovere in maniera efficace la produzione musicale contemporanea "par furlan". Tutti i protagonisti di quella che da oltre vent'anni è chiamata "gnove musiche furlane" hanno avuto a che fare con questa manifestazione, come testimonia l'esperienza, tra gli altri, di Mitili FLK, Lino Straulino, Arbe Garbe, DJ Tubet, Dek III Cheesa e Luigi Maieron.

IL PROGETTO. Il "Premi Friul", che si inserisce nel più ampio progetto "Suns" sostenuto dall'ARLeF (Agenzie Regional pe Lenghe Furlane), punta sui giovani musicisti emergenti che, da soli o in gruppo, fondono il friulano con i vari generi e linguaggi espressivi contemporanei. Per quest'anno, in particolare, la competizione promossa da Onde Furlane è strutturata in due sezioni. Il bando, infatti, non riguarda solo la produzione musicale, come è ormai consuetudine, ma si riferisce anche alla realizzazione di jingles radiofonici.



BAND EMERGENTI. Un'immagine della scorsa edizione

PER PARTECIPARE. Per quanto riguarda la musica, gruppi e solisti che intendono partecipare devono spedire a Radio Onde Furlane (Via Volturmo 29, 33100 Udine; e-mail: premiFriul@ondefurlane.eu) la registrazione di una canzone e il relativo testo, in friulano oppure in un'altra delle altre lingue minorizzate del Friuli, cioè in sloveno o in tedesco. Il materiale deve giungere a destinazione entro il prossimo 15 giugno. La partecipazione è gratuita e tra le proposte presentate verranno selezionati da tre a sei gruppi o sin-

goli, che si esibiranno con un live set di circa venti minuti ciascuno nella serata finale, in programma il 28 luglio, al Parco del Cormôr di Udine, nell'ambito di Homepage Festival. Per i jingle radiofonici il bando prevede la stessa scadenza e analoghe condizioni. In questo caso i partecipanti dovranno presentare le proprie proposte, della durata massima di 30 secondi, ovviamente dedicate a Radio Onde Furlane, "la Radio libere dai Furlans". L'autore del miglior jingle riceverà un i-pad, che gli verrà consegnato nel corso della serata fi-

nale del 28 luglio. Il vincitore della sezione dedicata alla musica avrà la possibilità di pubblicare una propria produzione discografica per l'etichetta Musiche Furlane Fuarte, che dal 1999 ad oggi ha realizzato una quarantina di dischi, ai quali tra breve si aggiungerà l'esordio di Ulisse e i Ciclopi, il giovane e fragoroso duo di ventenni di Mortegliano, che si è aggiudicato l'edizione del 2011 del "Premi Friul" e proprio in questi giorni sta concludendo le registrazioni.

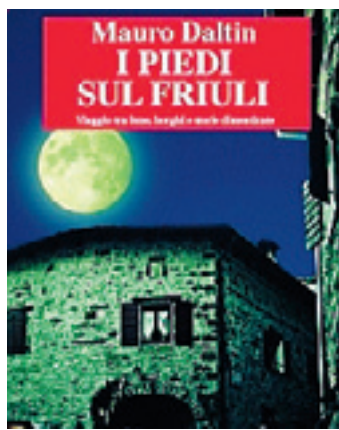
©

L'ITINERARIO LETTERARIO DELLO SCRITTORE MAURO DALTIN

Sette storie per raccontare i volti nascosti di questa terra

► Un libro che offre frammenti di un Friuli nascosto, abbandonato e per certi versi sconosciuto, che esiste e resiste, con i suoi luoghi, i suoi paesaggi, la sua "int". Un bouquet di sette storie, intense, originali, curiose, raccontate con sensibilità, curiosità e rispetto. Si può provare a descrivere con queste parole "I piedi sul Friuli".

VIAGGIO. Viaggio tra lune, borghi e storie dimenticate", l'opera più recente di Mauro Daltin, scrittore-viaggiatore infaticabile ed ispirato, pubblicata da qualche settimana. Si tratta di un inno alla vita, a quella



La copertina del libro

che c'è e a quella che non c'è più, e alla memoria, che non si fa cancellare. Da Erto a Palcodia, da Moggessa a Adegliacco fino al monte Kanin per poi scendere a Kobarid e Smartno, già in territorio sloveno, Daltin accompagna il lettore alla scoperta di sette diversi luoghi dell'anima. Un itinerario reale e immaginario, fatto di passi lenti e costanti, di respiri, di osservazioni, di fantasia, di montagne attraversate da contrabbandieri, borghi abbandonati, battaglie fantasma, briganti e sbirri, profeti e partigiani. Un percorso che si sviluppa sulle tracce di uno dei più importanti intellettuali del Nove-

cento friulano, il "mestri di mont" Tito Maniaco, ed incrocia la memoria viva dell'ertana Giggiotta e la storia di eroi moderni ed antichi, a partire dal mitico Menotto di Adornano, brigante settecentesco che ruba ai ricchi per dare ai poveri e sbeffeggia le guardie della Serenissima suonando la chitarra: un vero friulano "cjalt, forest e incjantadôr". Sabato 21 aprile ci sarà la possibilità di incontrare libro e autore a Udine, alla Feltrinelli, a partire dalle 18. Insieme a Daltin ci saranno lo scrittore e ciclista Emilio Rigatti, l'attore Claudio Moretti e la poetessa Ilaria Secli.

© M.S.

CINEMA

"Oltre il filo" documentario nostrano a Lubiana

► Première slovena per l'audiovisivo «made in Friuli». Ieri sera al cinema Kinodvor di Lubiana è stato proiettato in anteprima il film documentario "Oltre il filo" del regista udinese Dorino Minigutti. La pellicola fa luce su una delle vicende più tragiche e meno conosciute del fascismo e della Seconda Guerra Mondiale nella nostra regione: la permanenza, tra l'estate 1942 e settembre 1943, di migliaia di internati, soprattutto sloveni e croati, all'interno del campo di concentramento allestito a Gonars nel 1941. Il tutto è raccontato attraverso la memoria dei sopravvissuti, uomini e donne che hanno lasciato la loro infanzia all'interno di quel campo. La proiezione, alla quale è intervenuto anche il Presidente sloveno Danilo Türk, è stata seguita da un incontro pubblico con Minigutti, la ricercatrice dell'Archivio di Stato di Lubiana Metka Gombac, la storica Nevenka Troha e il fumettista e musicista pordenonese Davide Toffolo, che l'anno scorso



aveva pubblicato un libro dedicato a Gonars dal titolo "L'inverno d'Italia". Il documentario è il risultato della collaborazione tra le nostrane Agherose e Immaginario, la slovena Zavod Kinoateljje e la croata Focus-Media e rappresenta il primo esempio di produzione transfrontaliera in campo audiovisivo dell'area Alpe Adria. "Oltre il filo" sarà presentato a Udine il prossimo 2 maggio al Visionario, alle 20.30. La proiezione, organizzata da Centro espressioni cinematografiche e Tavolo della pace di Udine, costituirà l'anteprima dell'intero programma della rassegna cittadina "Vicino Lontano". (M.S.)